

AMT TRASPORTI SRL

Sede in VIA LAZZARETTO VECCHIO 2 - 34100 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2012

Premessa

AMT Trasporti s.r.l è la società capogruppo, holding che detiene partecipazioni in Società che svolgono attività nel settore del trasporto pubblico locale; dette società sono la controllata Trieste Trasporti S.p.a. di cui detiene il 60,06% delle azioni, l'A.P.T. S.p.a di Gorizia partecipata con il 5,19% di azioni e la F.A.P. S.p.a di San Donà di Piave (Ve) partecipata con il 8,84% delle azioni.

L'assemblea straordinaria di data 20 dicembre 2012 ha posto in Liquidazione la società AMT TRASPORTI SRL con effetto dal 01/01/2013 ed ha nominato il Sig. DEL PRETE Adriano quale Liquidatore della Società.

L'assemblea di messa in liquidazione della società e la predetta nomina è stata iscritta con i relativi poteri, nel Registro delle imprese in data 01/01/2013;

La società, in ottemperanza all'assemblea dei soci di data 21 agosto 2012, ha pubblicato un bando d'asta pubblica per la cessione delle 519 azioni in Apt spa, pari al 5,19% del capitale sociale, al prezzo base di Euro 3.938,30 cadauna, per un valore complessivo di Euro 2.043.977,70 e per la cessione delle 250 azioni in Fap spa, pari al 8,84% del capitale sociale al prezzo base complessivo di Euro 91.390.

Nessuna offerta è pervenuta alla società.

Con l'assemblea dei soci di data 16/04/13 i soci hanno deliberato di rimandare la cessione delle quote a quando le condizioni di mercato saranno più favorevoli.

Per quanto attiene al settore del trasporto pubblico locale, con particolare rilievo alle partecipazioni azionarie di T.T. s.p.a e A.P.T. s.p.a, si evidenzia che con la Legge Regionale 22 del 29/12/2010 art. 5, comma 18 è stato prorogato per quattro anni, a decorrere dal primo gennaio 2011, il contratto di servizio sottoscritto con le Province a seguito alla gara esperito dalla regione nel 2000.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. La nota integrativa, come richiesto dal principio contabile n. 17 emanato dall'O.I.C., comprende anche il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato e il prospetto dei movimenti di patrimonio netto. Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della AMT TRASPORTI SRL (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

La Società inclusa nell'area di consolidamento è la partecipata Trieste Trasporti S.p.A. di cui AMT Trasporti S.r.l. detiene il 60,06% del capitale

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della capogruppo ovvero il 31 dicembre 2012.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento vengono consolidati con il metodo integrale.

L'adozione di tale metodo comporta le seguenti rettifiche:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente;
- sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliso a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate;
- la differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato; in caso di acquisizioni la differenza viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento";
- l'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e

riserve di terzi”; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi”;

- l’avviamento, che si determina in caso di scorpori di complessi patrimoniali a favore delle società incluse nell’area di consolidamento, viene eliminato nel bilancio consolidato;
- i dividendi distribuiti da società comprese nell’area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato ed imputati tra le riserve di patrimonio netto;
- sugli utili indivisi delle imprese consolidate vengono contabilizzate le imposte in contropartita al fondo imposte differite, come richiesto dai Principi Contabili.

Criteri di valutazione

a) Criteri generali

La controllante nella predisposizione del bilancio d’esercizio ha utilizzato ai fini del consolidamento, in ottemperanza all’OIC 5, i medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; in particolare l’Oic n. 5 prevede che “prima della data di avvio della gestione liquidatoria e della cessazione dell’attività di impresa non sia possibile adottare i criteri di liquidazione in luogo dei criteri di funzionamento” ed inoltre che “gli amministratori .. nella redazione del bilancio del precedente esercizio, pur utilizzando i “criteri di funzionamento”, terranno conto degli effetti che la liquidazione della società, imminente o già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio netto”

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall’O.I.C., e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. Si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell’esercizio. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

La nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall’art. 38 del D.Lgs 127/91 inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

b) Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è sistematicamente rettificato in diminuzione mediante l’ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell’attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

c) Deroghe

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d’esercizio e consolidato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a cinque anni.

Le licenze e i marchi sono iscritti in bilancio al costo di registrazione o di acquisto degli stessi e sono ammortizzati in base alla presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai rispettivi contratti.

I costi di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano spese per migliorie su beni di terzi e vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie stesse possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto sottostante, tenendo in considerazione anche l'eventuale periodo di rinnovo dello stesso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento sistematico avviene secondo i seguenti principi di gruppo.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 10%
- attrezzature: 12%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- calcolatori CED e apparati hardware 20%
- autobus di linea 12,5%
- granturismo e scuolabus 6,67%
- autoveicoli trasporto cose 20%
- automezzi dell'autoparco 25%
- contenitori di grandi dimensioni 15%.

Finanziarie

Le partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente rettificato in diminuzione in caso di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere

continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di bilancio. Si tiene conto di eventuali operazioni di copertura.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare:

- I ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi accordi.
- I ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.
- I contributi ricevuti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni, (così detti "contributi in conto impianti") sono riscutati sulla base del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.
- I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.
- I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.
- I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, nel momento in cui sorge il relativo diritto al credito, che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte della partecipata. I dividendi da partecipazioni in società controllate, come consentito dal principio contabile CNDC-CNR n.21 così come modificato dall'OIC, sono iscritti nell'esercizio in cui il diritto matura, e quindi sulla base della proposta di distribuzione degli utili deliberata dagli amministratori della controllata, purché antecedente all'approvazione del progetto di bilancio del consiglio di amministrazione della controllante.
- Fiscalmente i dividendi sono riconosciuti in base al principio di cassa, ossia al momento del loro percepimento. Se l'incasso dei dividendi ha luogo in un esercizio successivo a quello della loro iscrizione in bilancio, per il principio di competenza, nell'esercizio di iscrizione vengono rilevate le corrispondenti imposte differite.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte differite (ed anticipate) vengono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, singolarmente per ciascuna impresa consolidata. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote attese nei periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno, ove queste siano ragionevolmente prevedibili; vengono altrimenti considerate le aliquote fiscali in vigore a fine esercizio.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Quadri	8	8	
Impiegati	118	117	1
Autisti	89	91	-2
Altri	604	611	-7
	824	832	-8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri, integrato da specifici accordi aziendali.

I. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle singole voci è la seguente.

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento	-			-
Concessioni, licenze, marchi	233.555	77.657	108.764	202.448
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.201	38.921	54.122	-
Altre	259		259	-
diff. Consolidamento				
	249.015	116.578	163.145	202.448

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto delle immobilizzazioni immateriali ammonta a Euro 202.448 (Euro 233.555 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software personalizzate, che garantiscono una specifica tutela giuridica, costituendo oggetto di diritti e comportando oneri pluriennali. La loro costante evoluzione tecnologica assicura all'azienda una gestione puntuale delle varie attività.

Nell'esercizio 2012 si rilevano investimenti per integrazioni ed aggiornamenti ai software esistenti, in particolare:

- € 44 mila per completamento, con il modulo Cezanne, del pacchetto per la rilevazione delle presenze e gestione delle risorse umane;
- € 22 mila per software Windows ed Exchange Server.

La quota relativa all'ammortamento è pari a € 109 mila circa.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a Euro 0 (Euro 15.201 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce all'implementazione di un progetto con prevalenza di costi formativi che si è ritenuto di spendere nell'esercizio.

Non vi sono costi di ricerca e sviluppo.

Non vi sono costi di pubblicità capitalizzati.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle singole voci è la seguente.

Terreni e fabbricati

La voce "terreni e fabbricati" accoglie box prefabbricati destinati all'attività di TPL. Il loro valore nel 2012 non ha subito alcuna variazione.

Descrizione	Importo
Costo storico	3.305
Ammortamenti esercizi precedenti	- 1.388
Acquisizione dell'esercizio	
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 132
Saldo	1.785

Impianti e macchinario

Gli impianti e macchinari ammontano a Euro 507.106 (Euro 420.102 alla fine dell'esercizio precedente) e registrano un aumento di Euro 194 mila.

In particolare si evidenzia l'acquisto di ponti elettroidraulici Ravaglioli per Euro 72mila, di impianti di videosorveglianza pari ad Euro 52mila, della revisione delle colonne di sollevamento Mec Gru per il deposito di Opicina per Euro 19mila e di un sollevatore per parabrezza di Euro 5mila.

Il valore dell'ammortamento della voce impianti e macchinari per il 2012 risulta complessivamente pari a Euro 108 mila circa.

Descrizione	
Costo storico	1.575.419
Ammortamenti esercizi precedenti	- 1.155.317
Acquisizione dell'esercizio	194.932
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 107.928
Saldo	507.106

Attrezzature industriali e commerciali

Per quanto riguarda la voce "attrezzature industriali e commerciali", che ammonta a Euro 182.005 (Euro 179.520 alla fine dell'esercizio precedente), nel corso del 2012 sono stati fatti acquisti di beni per Euro 60 mila: Euro 28 mila per il sistema di condizionamento della mensa, Euro 6 mila per la climatizzazione della sala riunioni presso l'officina, mentre il rimanente riguarda condizionatori d'aria singoli per gli uffici ed attrezzature destinate all'area manutentiva. Gli ammortamenti complessivi delle attrezzature industriali e commerciali ammontano a Euro 58 mila circa.

Descrizione	
Costo storico	704.674
Ammortamenti esercizi precedenti	- 525.154
Acquisizione dell'esercizio	60.216
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Ammortamenti dell'esercizio	- 57.731
Saldo	182.005

Altri beni

Nella voce "altri beni", che ammonta a Euro 31.323.955 (Euro 31.284.751 alla fine dell'esercizio precedente), sono ricompresi l'*hardware*, le attrezzature d'ufficio ed il mobilio, nonché il materiale rotabile già descritto nella relazione di gestione e nella presente nota.

Gli altri beni diversi dal materiale rotabile ammontano a fine esercizio a Euro 774mila, al netto degli ammortamenti. La quota di ammortamento annuale complessiva di tali beni risulta pari a Euro 485 mila.

Nel dettaglio gli incrementi hanno riguardato:

- Euro 6 mila per mobilio relativo all'allestimento degli uffici della trenovia, della vigilanza e del magazzino;
- Euro 25 mila per l'acquisto dell'autocarro Bucher BU150 4x4 linea tranviaria;
- Euro 30 mila, per l'acquisto di server, Euro 36 mila per computers e monitors.
- Euro 5 mila per la revisione della rete dati Telecom.

Descrizione		Importo
Costo storico		72.732.687
Ammortamenti esercizi precedenti	-	41.447.936
Acquisizione dell'esercizio		9.513.684
Dismissioni	-	987.464
Ammortamenti dell'esercizio	-	8.487.016
Saldo		31.323.955

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel 2012 con l'acquisto degli autobus previsti nella gara biennale 2011-2012 la posta anticipi a fornitori di immobilizzazioni materiali è stata azzerata.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri valori inclusi nella voce "immobilizzazioni finanziarie" si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ perdita	Socio	%Poss	Valore bilancio
TPI FVG Scarl	Gorizia	100.000	1.000.855	54	Trieste Trasporti	15,01	25.000
La partecipazione nella TPL FVG Scarl è detenuta da Trieste Trasporti Spa							
La percentuale di partecipazione si riferisce alla quota posseduta indirettamente dalla capogruppo							

A dette partecipazioni va aggiunta la partecipazione detenuta da Trieste Trasporti al Consorzio Promotrieste, che viene valutata a € 1.000 in relazione ad un versamento effettuato per la ricostituzione del fondo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

A seguito della messa in liquidazione della società e dei tentativi di vendita delle partecipazioni espletate nel corso del 2012 dall'uscente cda le stesse sono state riclassificate nell'attivo circolante, ciò in accordo con l'Oic n. 5 che prevede che gli amministratori .. nella redazione del bilancio del precedente esercizio, pur utilizzando i "criteri di funzionamento", terranno conto degli effetti che la liquidazione della società, imminente o già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio netto"

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni che hanno cambiato destinazione.

Denominazione	Città o Stato Estero	Socio	%Poss	Valore bilancio
APT Spa	Gorizia	AMT Trasporti	5,19	743.013
FAP Autoservizi Spa	San Donà	AMT Trasporti	8,84	77.468
				820.481

Poiché sulle partecipazioni possedute esiste una plusvalenza latente quale differenziale tra costo di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto si ritiene che sia ragionevole supporre che il valore di mercato delle stesse sia superiore al valore di libro.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

I valori più significativi delle immobilizzazioni finanziarie riguardano la gestione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Il credito verso l'INPS (in applicazione della riforma sulla previdenza integrativa) ammonta a Euro 7.190 mila.

Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di Euro 1,4 milioni per versamenti effettuati al Fondo Tesoreria INPS per 1,2 milioni, oltre all'incremento di Euro 197 mila per la rivalutazione a carico INPS. La voce si è decrementata di circa Euro 303 mila per le erogazioni di TFR ai dipendenti il cui rapporto è cessato durante il 2012.

C) Attivo circolante

CI) Rimanenze

La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" è costituita dai valori relativi ai materiali necessari per il buon funzionamento della flotta: i carburanti, i lubrificanti, i ricambi e gli altri prodotti di consumo accessori all'attività caratteristica.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.945.868			5.945.868
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.465.900			2.465.900
Per imposte anticipate	89.166			89.166
Verso altri	8.860.288	15.543		8.875.831
	17.361.222	15.543		17.376.765

I crediti verso clienti dell'esercizio 2012 sono pari a Euro 6,2 milioni al lordo del fondo svalutazione, che risulta di Euro 306 mila.

L'importo più rilevante all'interno di tale voce è relativo alle fatture da emettere e alle partite da riscuotere per Euro 5,2 milioni. Ivi sono compresi, oltre al saldo del corrispettivo del contratto di servizio 2012 (Euro 4,6 milioni), le dotazioni dei concessionari (Euro 612 mila), incassate nel mese di gennaio 2013.

Le fatture emesse e non incassate al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 672 mila e si riferiscono principalmente alla pubblicità ed alle penalità addebitate alle società fornitrici di mezzi tpl per fermi macchina in garanzia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	304.943		1.559	306.502

La voce Crediti tributari risulta pari a Euro 2,4 milioni e comprende il credito IVA per 1,7 milioni, il credito per l'agevolazione accisa gasolio per Euro 465 mila e le ritenute alla fonte

su interessi attivi per 207 mila Euro.

Si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti"

DETTAGLIO ALTRI CREDITI	Esercizio precedente	Esercizio corrente	
Crediti INA IL	86.448	50.141	-36.307
Crediti per contributi	5.154.947	7.438.476	2.283.529
Costi futuri per L.336/70	9.533	8.351	-1.182
Sanzioni da riscuotere	490.464	466.193	-24.271
Fondo svalutazione sanzioni		-150.000	-150.000
Danni da riscuotere	617	1.895	1.278
Crediti verso banche	62.311	283.850	221.539
Cauzioni presso terzi	170.736	174.448	3.712
Anticipi	353.470	525.213	171.743
Dividendi Apt spa	44.115	44.115	0
Altri	20.710	17.606	-3.104
Totale altri crediti netti a breve termine	6.393.351	8.860.288	2.466.937
Crediti per contributi a medio lungo termine	-		-
Costi futuri per L.336/70 quota a medio lungo termine	23.894	15.543	-8.351
Totale altri crediti netti a medio lungo termine	23.894	15.543	-8.351
Totale crediti	6.417.245	8.875.831	2.458.586

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle partecipazioni non immobilizzate.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ perdita	Socio	%Poss	Valore bilancio
APT Spa	Gorizia	5.164.600	26.758.383	2.511.915	AMT Trasporti	5,19	743.013
FAP Autoservizi Spa	San Donà	876.002	1.033.826	511	AMT Trasporti	8,84	77.468
							820.481

A seguito della messa in liquidazione della capogruppo e dei tentativi di vendita delle partecipate le stesse sono state riclassificate nel circolante.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Commerciali	23.213
Polizze assicurative	65.000
Aggi dei concessionari	20.110

Altri di ammontare non apprezzabile	5.325
Totale	113.648

Passività

A) Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è il seguente:

	Capitale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile o riserve indivise	Utile/Perd. esercizio	Totale di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili di terzi	Totale PN
Saldo finale al 31/12/2012	119.000	24.000	13.500.016	1.511.858	2.349.485	17.504.359	7.795.387	1.582.974	26.882.720

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati viene fornito nell'Allegato 3 alla presente nota integrativa.

Fondi per rischi ed oneri - altri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischi contratto di servizio	2.700.223	2.511.420	-188.803
- Fondo danni patrimoniali	45.000	46.155	1.155
- Fondi diversi dai precedenti			
- Fondi diversi dai precedenti	5.149.606	8.191.119	3.041.513
Arrotondamento			
Totali	7.894.829	10.748.694	2.853.865

Si riporta quanto specificato a commento dei fondi rischi nel bilancio di Trieste Trasporti:

“Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Il fondo rischi ed oneri accoglie accantonamenti relativi al personale nonché per rischi connessi a rapporti con soggetti pubblici e privati.

In particolare detto fondo comprende i prevedibili oneri che deriveranno alla società per il **rinnovo del CCNL di categoria** scaduto al 31 dicembre 2007 e tuttora in fase di trattativa.

Con riferimento alla contrattazione collettiva nazionale, nel 2009 è stato firmato un

protocollo d'intesa. Tale accordo prevedeva un importo a titolo di "una tantum" sia per il 2008 (Euro840 lordi a persona al parametro 175) che per il 2009 (primi 4 mesi Euro 240). Nel 2009, si è provveduto ad erogare quanto stabilito dall'accordo (già iscritto a bilancio nei rispettivi anni di competenza).

Il protocollo, prevedeva, inoltre, un incremento della retribuzione tabellare, dal 1° maggio 2009, pari a Euro 60 mensili a persona (sempre parametro 175) e rimandava a data successiva la definizione complessiva del contratto.

Alla data odierna le posizioni delle parti circa la definizione del periodo contrattuale 2009-2011 sono ancora molto distanti.

Sulla scorta dello stato delle trattative e dell'andamento del tasso d'inflazione, è stato iscritto nel bilancio 2012 un importo complessivo di Euro 1,7 milioni.

Le appostazioni di bilancio effettuate risultano essere coerenti con l'applicazione del tasso di inflazione programmata alle retribuzioni dal 2009 ad oggi.

Va anche ricordato, che, se la chiusura del CCNL anche solo dell'ultimo anno non fosse in forma di "una tantum", anche gli oneri inciderebbero in percentuale maggiore rispetto a quella stimata.

Per quanto riguarda le vertenze con il personale dipendente assunto in **contratto di formazione lavoro**, negli esercizi precedenti, era stata appostata una quota, relativa alla vertenza sorta nel corso del 2008, per iniziativa di 55 conducenti di linea (ma riguardante la generalità dei dipendenti assunti con tale contratto).

Dopo un primo pronunciamento favorevole per la società, a seguito di un pronunciamento della Cassazione a Sezioni Unite, i Giudici del Lavoro, hanno accertato e dichiarato il diritto dei ricorrenti alla computabilità, anche ai fini degli scatti di anzianità di servizio maturati sin dall'assunzione e conseguente pagamento delle relative differenze retributive, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria.

Nel corso del 2011, a definizione della questione, è stato stilato un accordo aziendale che prevedeva il riconoscimento di tale diritto con il pagamento di complessivi Euro 380 mila imputati a fondo rischi,

Nel frattempo si sono aperte alcune vicende riguardanti interpretazioni su alcune voci retributive, così come avvenuto per gli scatti di anzianità ai CFL; in diverse aziende sono state intentate cause pilota. A tal fine nel 2012 è stato utilizzato il fondo rischi per assistenza legale di cause giunte a definizione per Euro 28 mila.

Relativamente, invece, alle **vertenze intentate da singoli dipendenti** si è tenuto debito conto dei rischi ed oneri derivanti da cause che si protraggono ordinariamente per lungo tempo nei vari gradi e nelle varie sedi di giudizio. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 180 mila.

Inoltre va tenuto conto del **progetto AVM**, finanziato con contributo regionale, che incontra notevoli problemi di realizzazione e per il quale si rischia in caso di mancato completamento, nei tempi stabiliti dall'Amministrazione Regionale, la restituzione del

contributo già ricevuto ed in parte attribuito ai bilanci 2008-2011 o la richiesta di penali dall'ente di controllo.

Altra preoccupazione riguarda il costo di ingenti lavori previsti **sull'impianto tranviario** per manutenzione straordinaria e revisione quinquennale che, pur essendo a carico del Comune di Trieste, potrebbero dover essere anticipati dalla Società per evitare il blocco dell'impianto e quindi il mancato adempimento contrattuale.

Nei fondi rischi, inoltre, è previsto anche un fondo dedicato a rischi ed oneri relativi al contratto di servizio per **minori chilometri** effettuati rispetto al preventivo di gara o altri oneri connessi.

Tale fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato a copertura dei mancati chilometri effettuati nel 2011 per circa Euro 189 mila; la rendicontazione provvisoria per il 2012 porta un minor corrispettivo per almeno Euro 130 mila che sarà definito al momento della corresponsione del saldo da parte della Provincia.

Ulteriori utilizzi del fondo per Euro 15 mila si riferiscono a contenziosi commerciali sorti negli esercizi precedenti venuti a definizione.

Il **fondo danni patrimoniali** definito con un accordo aziendale e da utilizzarsi a copertura di danni rilevati sui mezzi aziendali a seguito di incidenti attribuibili al dipendente per il quale l'azienda ha provveduto a stanziare nel 2011 per Euro 45 mila si è incrementato delle trattenute effettuate sulla retribuzione dei dipendenti responsabili di incidenti con danni nel corso dell'anno."

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	130.587			130.587
Debiti verso fornitori	5.401.406	3.740.201		9.141.607
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	1.143.931			1.143.931
Debiti verso istituti di previdenza	1.461.796			1.461.796
Altri debiti	4.763.544	15.543		4.779.087
Totale	12.901.264	3.755.744		16.657.008

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Contributi conto impianti	164.695
titoli di viaggio	1.288.493
partite commerciali	7.936
contributi conto impianti a M/L	116.463
Altri di ammontare non apprezzabile	84
Totale	1.577.671

Conti d'ordine

Fra i valori registrati nei conti d'ordine figurano le polizze fideiussorie a favore dell'Amministrazione Provinciale di Trieste a garanzia della concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Unità di Gestione Triestina per il periodo dal 01.01.2001 al 31.12.2010, oltre che per il periodo di proroga fino al 31.12.2014 per un valore totale di Euro 8,7 milioni.

I beni di terzi nella sede sociale consistono in fotocopiatrici il cui contratto di leasing è stato sottoscritto nel corso del 2009.

A) Valore della produzione

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Vendite merci	20.119.280	19.629.981	489.299
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	56.121.817	52.806.200	3.315.617
Totale	76.241.097	72.436.181	3.804.916

Il valore complessivo della produzione della Trieste Trasporti ammonta per l'esercizio 2012 a Euro 76.241.097, di cui il 26,38% è rappresentato dai ricavi delle attività di trasporto (pubblico di persone, noleggio dei mezzi gran turismo e scuolabus), il 68,24% proviene dal corrispettivo di servizio e dai contributi, mentre il 5,38% da altri ricavi e proventi.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il consumo della trazione è costituito principalmente dai carburanti, oli lubrificanti ed anticongelanti per circa Euro 8,8 milioni contro Euro 7,5 milioni nel 2011, con un aumento di Euro 1,3 milioni. Il

prezzo medio del carburante, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un significativo incremento raggiungendo un costo medio di 1,2848 Euro/litro contro un costo medio del 2011 pari a 1,09291 Euro/litro. Tutto ciò ha determinato un notevole incremento del costo per trazione (circa +17%).

I consumi per ricambi e materiali vari ammontano a Euro 1,90 milioni con un aumento di Euro 60mila rispetto al 2011, e comprendono, oltre alla ricambistica per la manutenzione, il materiale economale, il vestiario antinfortunistico e i documenti di viaggio. I ricambi e materiali hanno subito un aumento in percentuale del 3,29%.

Costi per servizi

Questa voce comprende i costi legati direttamente alla produzione ed ai servizi generali in applicazione del principio contabile n.12 dei dottori commercialisti.

Nel complesso la voce registra un decremento dello 0,59%; che non risulta significativo in relazione alla notevole diversità di poste che accoglie.

Da segnalare la modifica intervenuta nella normativa sull'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda il marittimo. Dal 17 gennaio 2012, in applicazione della legge 15 dicembre 2011 n. 217, è stato ristretto l'ambito di applicazione dell'art 8 bis del DPR 633/1972, rendendo imponibile l'IVA sul contratto di locazione di navi con equipaggio oggi in essere per il servizio di trasporto marittimo. Essendo i corrispettivi regionali per il trasporto marittimo esenti ex art 10 punto 14 del DPR 633, ne consegue un aggravio dei costi sostenuti per i noleggi della nave.

Le prestazioni di terzi sul TPL marittimo aumentano quindi di Euro 154 mila, (16,21%) a seguito di tale variazione del regime iva.

Altre variazioni significative riguardano:

- **Le utenze** subiscono un aumento del 20,23%, Euro 93 mila, sia in seguito ad adeguamenti di tariffe che alle condizioni metereologiche;
- **Le altre assicurazioni** hanno maggiori costi per Euro 11mila, pari al 14,42%
- **Gli oneri di distribuzione sui titoli di viaggio** subiscono un incremento di 2,50%, pari a 23mila euro, a seguito dell'aumento degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti ed abbonamenti;
- **Le spese di trasporto** aumentano del 10,93%, pari a mille euro;
- **La vigilanza** si incrementa del 11,63%, per Euro 16mila;
- **L'attività di formazione** continua con corsi relativi alla sicurezza, all'ambiente ed al rinnovo CQC, con maggiori costi per Euro 23mila, 137,19% in più;
- **La movimentazione degli autobus** subisce un lieve aumento del 2,85% pari ad Euro 13mila;
- **La mensa** subisce una variazione incrementativa del 2%, Euro 4mila al netto delle quote corrisposte dai dipendenti;
- **L'attività sanitaria**, che prosegue sempre nell'applicazione della normativa antialcool e droghe, subisce un aumento pari al 14,18% per Euro 20mila;
- **Le indennità dei sindaci** hanno una variazione incrementativa del 30,31%, pari ad Euro 16mila, anche in relazione al rinnovo dell'organo societario;
- **Posta e telegrammi** si aumentano del 14,72%, per Euro 2mila, in base all'attività aziendale;
- **Le spese promozionali** variano in aumento di Euro 36mila, pari al 27,81%, e riguardano sia l'informazione dell'attività aziendale con la pubblicazione degli orari autobus che la promozione nell'ambito sportivo e sociale .

Restano pressoché invariati i costi relativi alle franchigie, alle pulizie degli autobus ed alle consulenze.

In riduzione le altre voci come:

- Le **manutenzioni esterne sui mezzi** (comprehensive della trenovia e delle autovetture) diminuiscono dell'2,42%, pari a Euro 12mila, in ragione di sostanziali riduzioni delle manutenzioni sugli autobus in parte compensata da maggiori costi relativi alla manutenzione della trenovia sottoposta a manutenzione quinquennale
- La voce **manutenzioni esterne altri cespiti** subisce una variazione in diminuzione del 5,52%, per l'importo di Euro 33mila, ed accoglie oltre alle manutenzioni ordinarie richieste dagli impianti, costi particolari come i lavori per adattare la nuova area di Broletto 2 con l'asfaltatura per Euro 9mila, pitturazioni stradali (Euro 19mila), taglio di ramaglie per motivi di sicurezza e viabilità (Euro 9mila), recinzioni trenovia (Euro 7mila), lavori edili per gli scavi delle corsie (Euro 9mila);
- Le **assicurazioni del materiale rotabile**, a seguito del contratto con il broker Marsh S.p.A., stipulato con il gruppo Arriva, decrementano per Euro 231mila, pari al 40,86%;
- Le **spese per collaboratori** hanno una variazione in diminuzione del 27,02%, pari ad Euro 27mila, anche a seguito del termine della collaborazione relativa alle attività di prevenzione e sicurezza;
- Le **spese per prestazioni varie** rilevano un lieve calo del 3,38%, Euro 2mila, sostanzialmente si ripartiscono tra il facchinaggio e la pulizia del vestiario;
- Lo **smaltimento dei rifiuti speciali** registra un decremento del 14,09%, per Euro 9mila, a seguito dell'entrata a regime dell'attività volta ad ottenere la certificazione ambientale;
- Il **servizio telefonico** registra una diminuzione dell'1,83%, Euro 3mila, anche in relazione alla verifica della rete dati.
- L'attività di **noleggio di mezzi esterni per il granturismo** diminuisce del 12,16% , per Euro 4 mila , dovuta alla decisione aziendale di dismettere l'attività;
- Le **indennità degli amministratori**, in seguito alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, registrano la diminuzione del 21,11%, pari ad Euro 45mila;
- Le spese per viaggi e pedaggi autostradali si riducono nella misura del 4,69%, Euro mille, sempre in relazione alla riduzione dei servizi da noleggio effettuati con mezzi aziendali;

Costi per godimento beni di terzi

- La voce "costi per godimento beni di terzi" accoglie i costi generati da canoni pagati per l'utilizzazione di beni di terzi.
- La parte più rilevante dei canoni riguarda le locazioni versate direttamente Comune di Trieste, per Euro 547 mila, mentre canoni Euro 382 mila sono corrisposti alla AMT Spa per le locazioni di beni di proprietà della stessa (palazzina uffici e area "Broletto 2").
- Nel corso del 2012 si evidenzia la fine del contratto, prot.14/2-3/04 del 23 aprile 2004, stipulato con il Comune di Trieste per l'acquisizione dei beni mobili della Trenovia e la piena entrata in funzione del contratto, reg. n. 4713 del 18 giugno 2010 relativo dell'area San Marco-Broletto 2, con AMT S.p.A.
- I canoni di locazione delle vetture aziendali utilizzate dai vari servizi ammontano ad Euro 93 mila; Euro 29 mila vengono erogati per l'attracco delle motonavi per lo svolgimento del servizio marittimo.

Costi per il personale

- Il costo del personale rappresenta la voce più importante dei costi della produzione ne costituisce, infatti, il 55,17%. L'incremento della voce ammonta a circa Euro 653 mila,

pari all'1,74% circa.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Ammontare
Verso imprese controllate	
Verso imprese collegate	
Verso imprese controllanti	
Interessi su obbligazioni	
Interessi bancari	4
Interessi finanziari	15.084
Totale	15.088

Proventi e oneri straordinari

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	Ammontare
Plusvalenze da alienazioni	
Varie	1.360
Totale Proventi	1.360
Minusvalenze	
Imposte esercizi	(19.146)
Varie	
Totale Oneri	(19.146)
Totale Proventi e Oneri	(17.786)

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	4.354.007	3.925.071	428.936
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	4.363.589	3.953.831	409.758
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(9.582)	(28.760)	19.178
IRES			
IRAP			
	4.354.007	3.925.071	428.936

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società consolidante non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-sexies), D.Lgs. n. 127/1991

Non vi sono accordi non risultanti da stato patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Revisore legale / o dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti consolidati, Rebis Srl: Euro 19.822
- corrispettivi spettanti per la revisione legale della partecipata Trieste Trasporti, collegio sindacale: Euro 12.000;
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: Euro zero
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti forniti al gruppo: Euro zero

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	193.086
Collegio sindacale	120.742
Totale	313.828

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91;
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato.

Il Liquidatore
Adriano Del Prete

AMT TRASPORTI SRL in liquidazione

Sede in VIA Lazzaretto Vecchio, 2 - 34132 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
TRIESTE TRASPORTI SPA				AMT TRASPORTI SRL	60,060	60,060

Il Liquidatore

Adriano Del Prete

AMT TRASPORTI SRL in liquidazione

Sede in VIA Lazzaretto Vecchio, 2 - 34132 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2012 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	15.858.405	2.215.389
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	- 2.246.310	- 2.246.310
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.511.858	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.380.406	2.380.406
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	17.504.359	2.349.485
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	9.378.361	1.582.974
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	26.882.720	3.932.459

Il Liquidatore

Adriano Del Prete

AMT TRASPORTI SRL in liquidazione

Sede in VIA Lazzaretto Vecchio, 2 - 34132 TRIESTE (TS) - Capitale sociale Euro 119.000,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile o riserve indivise	Utile/Perd. esercizio	Totale di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili di terzi	Totale PN
Saldo finale periodo precedente	119.000	24.000	11.395.827	1.730.850	2.135.126	15.404.803	7.941.018	1.483.922	24.829.743
Variazioni dell' esercizio:									-
- Utile AMT a riserve			2.104.191			2.104.191			2.104.191
- Riserve distribuiti a soci				- 380.228		- 380.228	- 252.852		- 633.080
- Altri movimenti			- 2	161.236		161.234	107.221		268.455
- Utili distribuiti ai soci					- 2.135.126	- 2.135.126		- 1.483.922	- 3.619.048
Utile dell' esercizio					2.349.485	2.349.485		1.582.974	3.932.459
									-
Saldo finale al 31/12/2012	119.000	24.000	13.500.016	1.511.858	2.349.485	17.504.359	7.795.387	1.582.974	26.882.720

Il Liquidatore
Adriano Del Prete